

Codice A1816A

D.D. 21 novembre 2016, n. 3250

L.R. n. 45/1989 e s.m.i. - Circolare n. 4/AMD del 03/04/2012 - D.Lgs. 227/2001 - L.r. 4/2009 e s.m.i. - Reg. For. 20/09/2011 n. 8/R e s.m.i. - Richiesta di autorizzazione per lavori di estirpo bosco, livellamento terreno, creazione rete drenante per realizzazione impianto a nocciolo in loc. C.na Revelli e Formera nei Comuni di Marsaglia (CN) e Roccaciglié (CN) Ditta Nocciola Alta Langa S.S.A. - Marsaglia (CN)

VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09/08/1989, n. 45 s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26/04/2000, n. 44 art. 63;

VISTA la legge regionale 08/07/2008, n. 23;

VISTA la legge regionale 10/02/2009, n. 4 art. 19 s.m.i.;

VISTO il Reg. For. 20/09/2011 n. 8/R e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 227/2001;

VISTA la Circolare PGR n. 4 AMD del 03/04/2012;

VISTO il comunicato dell'Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della Montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile avente per oggetto "Autorizzazione paesaggistica alla trasformazione di aree forestali – Chiarimenti" pubblicato il 07/08/2014;

PREMESSO che con nota nostro prot. n. 31495 class. 13.160.70 ATZVI – 1342/2016C del 19/07/2016 perveniva la proposta relativa alla "Richiesta di autorizzazione per i lavori di estirpo bosco, livellamento del terreno, creazione di una rete drenante per la realizzazione di un nuovo impianto a nocciolo in loc. C.na Revelli" Loc. C.na Revelli nei comuni di Marsaglia Strada San Bartolomeo e Roccaciglié Strada Provinciale n. 126, in zone sottoposte a vincolo idrogeologico;

CONSIDERATO che in data 11/08/2016 venne effettuato il sopralluogo congiunto alla presenza del proponente Sig. Alberto Rinero, del Dott. Geol. Giuseppe Galliano, del Geom. Enrico Meli e dei funzionari regionali Dott. Geol. Corrado Faletto, Arch. Marco Rozio e Dott. For. Alessandro Turco;

CONSIDERATO che con nota del Settore Tecnico Regionale di Cuneo prot. 36466 A1816A class. 13.160.70 ATVI – 1342/2016C in data 26/08/2016 veniva richiesta una revisione progettuale, a seguito del sopralluogo congiunto e susseguente istruttoria;

PRESO ATTO che con nota nostro prot. n. 39497 class. 13.160.70 ATZVI – 1342/2016C del 19/09/2016 perveniva la nuova proposta progettuale (con superfici e volumetrie modificate);

PRESO ATTO che con nota nostro prot. n. 41890 class. 13.160.70 ATZVI – 1342/2016C del 03/10/2016 pervenivano integrazioni volontarie da parte della ditta Istante;

PRESO ATTO che, l'intervento come descritto negli elaborati progettuali e nelle integrazioni prevede l'impianto di noccioli su tre separati in comune di Marsaglia Strada San Bartolomeo e su un unico lotto in comune di Roccaciglié Strada Provinciale n. 126 con relative opere di sistemazione idraulica;

PRESO ATTO che nella "Relazione relazione tecnica specialistica forestale resa ai sensi dell'art. 19 della L.r. n. 4/2009 e s.m.i. e del D. Lgs. n. 227/2001" e nelle integrazioni e nella "Relazione di

compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'art. 146, comma 3 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui al Decreto Legislativo n. 42/2004" si ribadisce che le superfici trasformate costituiscono in parte bosco ai sensi della L.r. 10/02/2009 n. 4 s.m.i. e che gli interventi in progetto comportano trasformazione/modificazione di un bene tutelato ai sensi del D.Lgs. n. 227/2001;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della Legge regionale 28/07/2008, n. 23;

determina

di autorizzare le modificazioni/trasformazioni del suolo, sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi della L.R. 45/1989, proposte dal Sig. **Rinero Alberto**, (omissis), in qualità di legale rappresentante della **Società Agricola Semplice "Nocciola Alta Langa"s.a.s.**, per i **lavori di estirpo bosco, livellamento del terreno, creazione di una rete drenante per la realizzazione di nuovi impianti corilicoli**, in loc. **C.na Revelli**", nel comune di **Marsaglia**, e loc. **Bric della Fornera - Strada San Bartolomeo 62**, nel comune di **Rocca Cigliè** per una superficie totale stimata in **50.342 mq.** di cui **28.815 mq. boscati**, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. Comune di **Marsaglia** al foglio n. **1** mappali n. **71 (parte), n. 339, n. 369 (parte), n. 466, n. 469 (parte) e n. 530 (parte)** e nel comune di **Rocca Cigliè**, loc. Strada Provinciale n. 126, per una superficie totale stimata in **38.784 mq. (tutti di superficie boscata)** sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. Comune **Rocca Cigliè** al foglio n. **3** mappali **n. 26, n. 27, n. 28, n. 29, n. 30, n. 45 (parte), n. 47(parte), n. 48, n. 49, n. 56 (parte)**, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti **prescrizioni obbligatorie e vincolanti**:

- 1. dovrà essere preservata l'area boscata a valle della pista che attraversa il mappale n. 47 del foglio n. 3 in comune di Roccacigliè;**
- 2. alla base della scarpata a monte della pista citata al punto precedente dovrà essere realizzata una cunetta per la raccolta delle acque di ruscellamento provenienti da monte;**
- 3. dovrà essere mantenuta una fascia boscata di almeno 4 metri rispetto al ciglio della zona di impluvio presente sui mappali 45 - 46 e 47 del foglio 3 nel comune di Rocca Cigliè;**
- 4. l'intervento dovrà essere effettuato sulle superfici indicate nelle planimetrie allegata al progetto del Settembre 2016: "Tavola 3a" per il Comune di Marsaglia e "Tavola 2a" per il Comune di Rocca Cigliè ed essere conforme agli stessi elaborati (con particolare riferimento alle zone in cui dovrà essere effettuato un solo diradamento della superficie boscata esistente), fatto salvo quanto prescritto ai punti precedenti;**
- 5. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto e nelle integrazioni che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;**
- 6. eventuali varianti ai parametri progettuali ed alle integrazioni dovranno essere preventivamente autorizzati fatto salvo costituiscano varianti ininfluenti ai fini delle autorizzazioni forestale e geologica ex L.r. 45/89;**
- 7. la fascia di cantiere dovrà essere contenuta nel minimo indispensabile, in modo tale da non arrecare potenziale instabilità del versante riducendo al minimo i movimenti terra;**

8. il taglio della vegetazione, lo scotico e la rimozione del materiale legnoso dovranno precedere gli interventi. Il taglio delle piante dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per l'intervento ed a quelli che vengono ritenuti instabili al fine di evitare possibili dissesti. Non si dovranno abbandonare anche temporaneamente materiali di risulta e residui legnosi, rami, cimali e qualsiasi volumetria in genere in canali, impluvi, opere idrauliche e corsi d'acqua in genere. Lo stoccaggio provvisorio di tutto il materiale di risulta non dovrà interessare aree esterne a quelle d'intervento e dovrà essere posto ad una distanza di sicurezza da settori potenzialmente instabili;
9. a conclusione dei lavori di sistemazione morfologica, dovrà essere realizzata una copertura continua del suolo in corrispondenza delle interfile, tramite un inerbimento da mantenere stabilmente;
10. in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato lo scarico, il rotolamento di materiale terroso, roccioso, ceppaie, tronchi e quant'altro verso valle;
11. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, protetti dall'azione di dilavamento, anche mediante inerbimento, ovviamente se non utilizzati nell'immediato, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, soggette a movimenti gravitativi di versante, impluvi, opere idrauliche ecc). Il terreno di scavo in esubero dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo;
12. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
13. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;
14. al termine dei lavori si dovrà ripristinare la viabilità anche con opere di regimazione idraulica;
15. anche nel tempo dovrà essere controllato lo scarico delle acque verso valle monitorando il corretto deflusso delle stesse ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi, che potrebbero causare l'instabilità del versante creando dissesti;
16. al termine dei lavori si dovrà provvedere al recupero ambientale anche dei terreni oggetto di temporaneo movimento di terra mediante piantunazione/semina di essenze erbacee, arboree ed arbustive autoctone in periodi che permettano l'attecchimento;
17. il proponente dovrà curarsi anche nel tempo della corretta funzionalità delle opere idrauliche tramite manutenzioni ordinarie (quali pulizie dei fossi) e straordinarie qualora se ne verificasse la necessità.
18. dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente ed al Corpo Forestale dello Stato;
19. al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni dettate.

I lavori dovranno terminare entro 24 mesi a far data dalla presente Determinazione di Autorizzazione.

Sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e delle integrazioni presentate rispettando e facendo rispettare quanto indicato nella presente Determinazione di Autorizzazione e per quanto non espresso, le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi della L.r. 45/1989 s.m.i. dell'art. 8 comma 2 la cauzione non è dovuta perché trattasi di opere finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della L.r. 45/89 s.m.i. il proponente è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento ed al versamento del corrispettivo, in quanto trattasi di intervento finalizzato all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della L.r. n. 4 del 10/02/2009 s.m.i. è a carico del destinatario dell'autorizzazione l'eventuale compensazione della superficie forestale trasformata e la mitigazione degli impatti sul paesaggio, detta compensazione dovrà essere effettuata secondo un progetto di miglioramento boschivo o di un nuovo impianto boschivo.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui **al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata).**

Il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nella presente Determinazione Autorizzativa e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

Qualora si verificassero violazioni e/o omissioni per mancate osservanze alle prescrizioni contenute nella presente Determinazione di Autorizzazione la stessa potrà essere sospesa, revocata e potranno essere impartite ulteriori prescrizioni, attivando anche procedure di sanzioni come previsto dalla normativa vigente.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Avverso la presente Determinazione di Autorizzazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente Determinazione di Autorizzazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI